



Decreto del Soggetto Attuatore

nominato dal Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018
(OCDPC n.558 del 15 Novembre 2018)

N. A00048 del 02/08/2019

Proposta n. 13638 del 01/08/2019

Oggetto:

O.C.D.P.C. 558/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. – Intervento R137 – "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00". - Decreto a contrarre per l'affidamento dei lavori - CUP F33H19000550001 – CIG 7995037140 -

Estensore

GAETANO MARINO CRISTIANO

Responsabile del Procedimento

CARCIONE ANTONIO STEFANO

**Il Direttore
in qualità di Soggetto Attuatore
W. D'ERCOLE**

Oggetto: O.C.D.P.C. 558/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. – Intervento R137 – “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00”. - Decreto a contrarre per l'affidamento dei lavori - CUP F33H19000550001 – CIG 7995037140 -

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

**in qualità di Soggetto Attuatore Delegato ex Decreto del Commissario Straordinario n. R00041 del
03/04/2019**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n° 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo” all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTE:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, concernente *Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*;
- la Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, concernente *Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

PRESO ATTO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di Protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione civile è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione civile;
- che la succitata Ordinanza n.558/2018 prevede una serie di adempimenti che attengono anche la fase preliminare ed in particolare, all'articolo 2, comma 2, dispone che per l'espletamento degli interventi di cui agli articoli 1, comma 3, e 3 comma 1 è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario Delegato;
- con Decreto Commissariale n. R00001 del 21.01.2019 è stato approvato formalmente il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*";
- con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state approvate le *Linee guida di rendicontazione OCDPC558/2018*, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme approvate nel "*Piano degli interventi*";
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il "*Piano degli Investimenti*" di cui all'art.2 comma 1 del DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Commissario Delegato R00071 del 22 maggio 2019 è stato approvato il "*Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136*", impegnando l'importo complessivo di € 12.460.094,85;
- con Decreto Commissariale n. R00083 del 22 maggio 2019, ai sensi dell'art. 1 della Ordinanza 558/2018, sono state ampliate le competenze attribuite al Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Direttore Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nominato con il Decreto Commissariale n. R00041 del 30 gennaio 2019, per l'esecuzione di ulteriori n. 2 interventi, elencati di seguito:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI EX ART. 24 QUATER DECRETO FISCALE – AZIONE III			
CODICE INTERVENTO	COMUNE	TIPO ATTIVITA' /OPERA DI RIPRISTINO	IMPORTO DI STIMA
R61	ATINA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN'AREA SOGGETTA A FENOMENI FRANOSI	€ 250.000,00
R137	VARI COMUNI	LAVORI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELL'ALVEO DEL FIUME GARI DA CASSINO A S.APOLLINARE KM 7,00	€ 150.000,00
TOTALE			€ 400.000,00

- per gli interventi da realizzare sono state riservate le risorse finanziarie pari ad € 400.000,00, ai sensi e per gli effetti del richiamato Piano, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6104 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio;

VISTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Direttore della Agenzia Regionale di Protezione civile in qualità di Commissario Straordinario delegato R00041 del 03/04/2019 - Pubblicato sul BURL n. 28 del 04/04/2019 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Determinazione n. G07654 del 05/07/2019 con cui viene nominato R.U.P. dell'“Intervento R137 – “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00”, il Geom. Antonio Stefano CARCIONE;

VISTO il Verbale di Urgenza redatto dal RUP in data 22/07/2019 che riporta gli estremi di urgenza di cui al predetto Decreto del Commissario delegato in data 13 febbraio 2019 che ha approvato le procedure riguardanti i criteri e le modalità attuative individuati nelle linee guida di rendicontazione OCDPC 558/2018 e quindi che occorre intervenire con urgenza per eliminare il rischio di ulteriori occlusioni e dissesti con probabile distruzione delle opere idrauliche e nocimento alle infrastrutture presenti lungo il corridoio fluviale, aggravato da una insufficiente tenuta idraulica degli argini, siffatta situazione pertanto rappresenta pericolo per la pubblica e privata incolumità

VISTA la richiesta prot. n.997 del 25/07/2019 e la nota di riscontro prot. 622806 del 29/07/2019 della Direzione Regionale Politica Ambientale e Ciclo di Rifiuti - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali, con la quale la Direzione evidenzia che tenuto conto della “natura e l'entità dell'intervento si ritiene che questo non possa comportare incidenza negativa di tipo diretto sugli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000...che l'intervento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n.357/1997 e ss.mm.ii.”;

PRESO ATTO della validazione a firma del R.U.P., del progetto dell'intervento individuato con codice Intervento R137 – “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00”;

CONSIDERATO altresì che l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 all'art. 4, comma 3 dispone che i Commissari delegati ed i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, possono procedere in deroga ai seguenti articoli del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare:

- 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'art. 36, comma 2, lettera a), è consentita nei limiti di € 200.000,00 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;

- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;

- 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;

- 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali;

- 25, 26 e 27, allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;

- 157, allo scopo di consentire l'adozione di procedure semplificate e celeri per l'affidamento di incarichi di progettazione e connessi, secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti dalla presente ordinanza;

all'art. 4, comma 4 della suddetta ordinanza si dispone altresì che al momento della presentazione dei documenti relativi alle procedure di affidamento, i soggetti di cui all'art. 1 accettano, anche in deroga agli articoli 81 ed 85 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, autocertificazioni, rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, che i predetti soggetti verificano ai sensi dell'art. 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016, mediante la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, o i mezzi di prova di cui all'art. 86, ovvero tramite altre idonee modalità compatibili con la gestione della situazione emergenziale, individuate dai medesimi soggetti responsabili delle procedure.

ATTESO che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri di urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

RITENUTO NECESSARIO applicare tutte le deroghe correlate all'affidamento in oggetto e in particolare quelle suddette richiamate espressamente per la motivazione di procedere, con la massima urgenza, al taglio di essenze arboree ed arbustive e alla movimentazione di materiale alluvionale che interferiscono con il transito delle portate di piena verso valle, al fine di consentire di mantenere la capacità di deflusso, anche se per tempi di ritorno inferiori a < Tr 30, al massimo possibile, al fine di evitare pericolo per la pubblica e privata incolumità.

RITENUTO inoltre:

- di dover procedere all'approvazione del progetto dell'intervento individuato con codice Intervento R137 – “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00” ed il relativo Quadro Economico che prevede, a fronte di un finanziamento generale di € 150.000,00, l'esecuzione dei lavori in questione di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € 118.050,00 di cui € 115.750,00 per lavori soggetti a ribasso ed € 2.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- di dover procedere urgentemente all'affidamento dell'esecuzione dei suddetti lavori di manutenzione consistenti in: rimozione di alberature in alveo, taglio di essenze arboree ed arbustive, movimentazione dei depositi alluvionali che interferiscono con il transito delle portate di piena verso valle, con riduzioni del rischio idraulico, che gli eventi meteorologici di particolare avversità verificatesi nei giorni 29 e 30 Ottobre 2018 hanno ulteriormente evidenziato le criticità e le condizioni idrauliche del corso d'acqua;
- di prendere atto dello stato di criticità idraulica del fiume Gari come si evince dal Verbale di Urgenza sottoscritto dal R.U.P. in data 22/07/2019 (Allegato 1);
- di dover procedere preliminarmente alla richiesta di n° 3 preventivi ad imprese dotate di mezzi ed attrezzature idonee che hanno già eseguito lavori similari riconducibili alla categoria prevalente OG8;
- di dover procedere all'affidamento dei lavori in epigrafe mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii;
- di dover procedere successivamente alla valutazione dei suddetti preventivi quale indagine di mercato degli operatori economici individuati tramite indagine di mercato e di approvare il relativo schema di Lettera di richiesta preventivo (Allegato 2);
- di dover individuare l'operatore economico per l'esecuzione dei “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00” mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 c. 2 dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 558/2018;

- di dover procedere all'approvazione dell'allegato Schema di Contratto (Allegato 3);

RITENUTO infine necessario, ai sensi dell'art 32, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016 e delle deroghe sopra richiamate e per le motivazioni già espresse, disporre l'esecuzione del contratto in via d'urgenza,

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il progetto dell'intervento individuato con codice Intervento R137 – “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00” ed il relativo Quadro Economico che prevede, a fronte di un finanziamento generale di € 150.000,00, l'esecuzione dei lavori in questione di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € 118.050,00 di cui € 115.750,00 per lavori soggetti a ribasso ed € 2.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di avvalersi delle deroghe di cui all' articolo 5, O.C.D.P.C. n. 394/2016, a talune disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016, per l'evidente necessità di eliminare il pregiudizio alla pubblica incolumità ed in particolare di derogare ai seguenti articoli del d.lgs. 50/2016:
21, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione:
 - 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'art. 36, comma 2, lettera a), è consentita nei limiti di € 200.000,00 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;
 - 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
 - 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;
 - 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali;
 - 25, 26 e 27, allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;
 - 157, allo scopo di consentire l'adozione di procedure semplificate e celeri per l'affidamento di incarichi di progettazione e connessi, secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti dalla presente ordinanza;
 - che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della suddetta ordinanza, al momento della presentazione dei documenti relativi alle procedure di affidamento, i soggetti di cui all'art. 1 accettano, anche in deroga agli articoli 81 ed 85 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, autocertificazioni, rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, che i predetti soggetti verificano ai sensi dell'art. 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016, mediante la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, o i mezzi di prova di cui all'art. 86, ovvero tramite altre idonee modalità compatibili con la gestione della situazione emergenziale, individuate dai medesimi soggetti responsabili delle procedure;
3. di dover procedere urgentemente all'affidamento dell'esecuzione dei suddetti lavori di manutenzione consistenti in: rimozione di alberature in alveo, taglio di essenze arboree ed arbustive, movimentazione dei depositi alluvionali che interferiscono con il transito delle portate di piena verso valle, con riduzioni del rischio idraulico, che gli eventi meteorologici di particolare avversità verificatesi nei giorni 29 e 30 Ottobre 2018 hanno ulteriormente evidenziato le criticità e le condizioni idrauliche del corso d'acqua;

4. di prendere atto dello stato di criticità idraulica del fiume Gari come si evince dal Verbale di Urgenza sottoscritto dal R.U.P. in data 22/07/2019 (Allegato1);
5. di dover procedere preliminarmente alla richiesta di n° 3 preventivi ad imprese dotate di mezzi ed attrezzature idonee che hanno già eseguito lavori simili riconducibili alla categoria prevalente OG8;
6. di dover procedere all'affidamento dei lavori in epigrafe mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii;
7. di dover procedere successivamente alla valutazione dei suddetti preventivi quale indagine di mercato degli operatori economici individuati tramite indagine di mercato e di approvare il relativo schema di Lettera di richiesta preventivo (Allegato 2);
8. di dover individuare l'operatore economico per l'esecuzione dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00" mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 c. 2 dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 558/2018;
9. di dover procedere all'approvazione dell'allegato Schema di Contratto (Allegato 3);
10. di disporre l'esecuzione del contratto, in via d'urgenza ai sensi dell'art 32, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016 e delle deroghe sopra richiamate, e di dare conto al primo atto delle verifiche effettuate e della sussistenza dei presupposti sui requisiti richiesti di ordine generale di cui all'art.80 del D.lgs. n. 50/2016 e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti di cui all'art. 83, comma 1 del vigente Codice, prima di dette verifiche positive non sarà, comunque, possibile procedere al pagamento, anche parziale delle somme dovute;
11. di trasmettere il presente atto al Direttore della Agenzia Regionale di Protezione civile in qualità di Commissario straordinario delegato ai sensi dell'art. 1 c. 1 dell'Ordinanza n. 558/2018, titolare della contabilità speciale n. 6104 presso la Banca d'Italia per i successivi adempimenti.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito della stazione appaltante <http://www.regione.lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6104 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio.

Il Direttore
(Soggetto Attuatore delegato)
Ing. Wanda d'Ercole



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)



SOGGETTO ATTUATORE
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
Area Vigilanza e Bacini Idrografici
(Decreto del Commissario Delegato 3 Aprile 2019, n.R00041)

OPERE DI DIFESA DEL SUOLO

**OGGETTO: "LAVORI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELL'ALVEO DEL
FIUME GARI, DA CASSINO A SANT'APOLLINARE.**

VERBALE DI URGENZA

PREMESSO:

Gli accadimenti conseguenti alle avversità meteorologiche verificatesi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 che, oltre ad interessare diverse regioni italiane, hanno coinvolto tutta la Regione Lazio ed in particolare la parte meridionale della regione, registrando nel corso degli eventi, purtroppo, il decesso di due persone in provincia di Frosinone e una a Terracina in provincia di Latina, mettendo in evidenza innumerevoli criticità idrauliche che, per il fiume Gari oggetto della presente perizia, condizionano negativamente la sicurezza delle opere idrauliche, a causa anche della notevole presenza di alberature crollate o pericolanti, sia in alveo che lungo le sue pertinenze. Tale condizione può determinare pericolo per la pubblica incolumità attraverso una crescente instabilità delle sponde e favorire le esondazioni delle acque di piena del fiume Gari, anche se per tempi di ritorno modesti.

PRESO ATTO:

di questa particolare condizione idraulica, sullo stato delle opere idrauliche e pertinenze, la Regione Lazio con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 ha determinato la necessità di predisporre i **"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, ecc ... colpito dagli eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018"**.

CONSIDERATO:

che la Regione Lazio in conseguenza dei predetti eventi ha predisposto un **"Piano degli interventi di prima emergenza"** per il tramite dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile che con Decreto del Commissario delegato in data 13 febbraio 2019 ha approvato le procedure riguardanti i criteri e le modalità attuative individuati nelle linee guida di rendicontazione OCDPC 558/2018 - "Piano degli interventi di prima emergenza (Piano A)" di cui alle lettere a) e b) art. 25 decreto legislativo n. 1/2018.

CONSIDERATO:

che a seguito degli eventi meteorologici eccezionali del 29 e 30 ottobre 2018, si sono eseguiti sopralluoghi e accertamenti in loco per verificare le condizioni idrauliche del corso d'acqua, registrando un notevolmente peggioramento di tali condizioni, e che per le stesse persiste a tutt'oggi

un grave stato di pericolo per le infrastrutture presenti nel corridoio fluviale dello stesso fiume e per le popolazioni rivierasche.

Per quanto sopra, nel corso dei vari sopralluoghi si sono rilevate le presenze di alberature divelte o crollate che, di fatto, impediscono il libero deflusso al corso d'acqua e ostacolano lo smaltimento delle portate di piena verso la confluenza con il Gari, non permettendo al personale preposto il controllo delle stesse pertinenze idrauliche, inoltre il protrarsi di tale condizione favorisce la perdita di funzionalità delle difese spondali, poste a protezione dell'alveo e della viabilità che corre lungo le immediate vicinanze delle sponde.

TENUTO CONTO:

che in occasione di piene, anche con tempi di ritorno triennali, il fiume provoca vistose esondazioni nella vasta pianura del Gari, con marcati fenomeni alluvionali, che pregiudicano notevolmente la sicurezza e la tutela della pubblica incolumità. Accadimenti verificatesi puntualmente nel corso degli eventi del 29 e 30 ottobre u.s., dove l'intervento di una pattuglia della Polizia di Stato e i Vigili del Fuoco hanno messo in salvo due giovani rimasti in attesa di aiuto sul tetto della propria autovettura, circondata da ore dalle acque di piena del fiume Gari in località Sant'Angelo in Tevodice, Comune di Cassino.

VISTO:

che in pari data del presente verbale, a seguito di quanto descritto per gli eventi meteorologici avversi, si procedeva ad effettuare ulteriori verifiche urgenti nella loc. in parola e si constatava quanto segue:

1. gravi situazioni di pericolo per il fiume Gari, nel tratto all'oggetto indicato, determinatesi a seguito del progressivo dissesto delle sponde e degli argini, che limita la funzionalità idraulica del suddetto corso d'acqua;
2. la rapida progressione del fenomeno, con alterazione della geometria e officiosità dell'alveo, compromette la sicurezza di infrastrutture pubbliche, con pregiudizio per la pubblica incolumità e la distruzione rapida dei beni esposti, in particolare la difesa idraulica (argine) e in alcuni tratti per la limitrofa strada pubblica;
3. permangono inoltre le occlusioni dell'alveo nel tratto urbano in corrispondenza con la villa comunale (due rami a monte del laghetto) e a valle, nel tratto di alveo ricompreso tra la linea ferroviaria Roma – Cassino - Napoli e la confluenza con il Liri.

CONSIDERATO:

che occorre intervenire con urgenza per eliminare il rischio di ulteriori occlusioni e dissesti con probabile distruzione delle opere idrauliche e nocimento alle infrastrutture presenti lungo il corridoio fluviale, aggravato da una insufficiente tenuta idraulica degli argini e sponde, siffatta situazione pertanto rappresenta pericolo per la pubblica e privata incolumità;

VISTO: il Decreto del Commissario delegato in data 13 febbraio 2019 con cui ha approvato le procedure riguardanti i criteri e le modalità attuative individuati nelle linee guida di rendicontazione OCDPC 558/2018

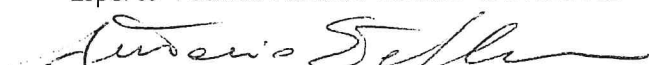
DICHIARA

che per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, ricorrono e sussistono all'attualità gli estremi di urgenza di cui al predetto Decreto del Commissario delegato in data 13 febbraio 2019, che ha approvato le procedure riguardanti i criteri e le modalità attuative individuati nelle linee guida di rendicontazione OCDPC 558/2018 e pertanto si redige il presente verbale.

Cassino, li 22/07/2019

Il Responsabile del Procedimento

Esperto Tecnico Antonio Stefano CARCIONE



OCDP 558_2018: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018.

IL SOGGETTO ATTUATORE - LAVORI PUBBLICI (Decreto Commissario delegato R00041 del 30.01.2019)

Alla Società _____

PEC: _____

OGGETTO: **Richiesta preventivo-offerta** per i “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00”. - Decreto a contrarre per l'affidamento dei lavori - CUP F33H19000550001 – CIG 7995037140 -

PREMESSO CHE:

- Il fiume Gari, a seguito degli accadimenti conseguenti alle avversità meteorologiche verificatesi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 che, oltre ad interessare diverse regioni italiane, hanno coinvolto tutta la Regione Lazio ed in particolare la parte meridionale della Regione, registrando nel corso degli eventi, purtroppo, il decesso di due persone in provincia di Frosinone e una a Terracina in provincia di Latina, mettendo in evidenza innumerevoli criticità idrauliche, che per il fiume Gari ha condizionano negativamente il deflusso delle acque, a causa della notevole presenza di alberature crollate e presenti in alveo o pericolanti, pertanto tale condizione in aggiunta ad una condizione di conclamata carenza manutentoria, determina condizioni di pericolo per la pubblica incolumità.
- A seguito di questa particolare situazione idraulica, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, ha determinato la necessità di predisporre i “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, ecc ... colpito dagli eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018*”.
- Con Decreto del Commissario Delegato R00071 del 22 maggio 2019 è stato approvato il “Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136”

CONSIDERATO CHE:

Questo Ufficio intende affidare, secondo quanto disciplinato dagli articoli 36, comma 2, lettera b), ed art. 37 comma 1, del D.Lgs 50/2016 in merito a procedure per affidamento lavori di importo inferiore alla soglia europea concedendo di poter affidare tramite affidamento diretto previa consultazione, se esistenti, di tre operatori per importi pari o superiori a 40.000,00 euro e sino a 150.000,00 euro i “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00”.

CONSIDERATO CHE:

Per ripristinare le condizioni di sicurezza idraulica del corso d'acqua in argomento si prevede:

1. Riduzione dei rischi idraulici, provvedendo all'eliminazione della vegetazione instabile, quali alberature pericolanti e ostruzioni in alveo, riconducibili principalmente in alberi radicati dalla virulenza del vento e piegati in acqua, depositi alluvionali;

2. Eliminazione in alveo di alberature adulte e rigide e potenzialmente instabili, salvaguardando quelle giovani ed elastiche resistenti alle sollecitazioni della corrente e del vento;
3. Mantenimento delle formazioni ripariali, applicando i criteri di cui ai punti 1 e 2, evitando di eliminare totalmente la vegetazione ripariale;
4. Potatura selettiva delle alberature presenti lungo la sponda che non sono state oggetto di taglio alla ceppaia, con bio triturazione del materiale di risulta proveniente dalla potatura stessa;
5. Taglio di vegetazione spontanea eseguito sia a macchina che a mano, in alveo e sulle sponde per favorire la bonifica ed il ripristino spondale e dell'officiosità dell'alveo;
6. Bonifica dell'alveo da rifiuti solidi urbani, in accordo con i comuni rivieraschi che provvederanno al loro smaltimento e conferimento a discarica;
7. ripristino dell'officiosità dell'alveo e della naturale sezione di deflusso, in parte compromessa dalla presenza invasiva di materiale fluitato o riverso in alveo e per opere antropiche, vari tratti da Cassino a Sant'Apollinare.

Con la presente si chiede a codesta Impresa di formulare e trasmettere all'Ufficio scrivente un preventivo-offerta per i **“Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00”** (vedi allegati).

L'operatore economico in indirizzo dovrà, sulla scorta del computo metrico allegato, formulare un'offerta migliorativa sul totale dell'importo posto a base d'appalto, riportando il totale offerto per i suddetti lavori, distinto in lavori, oneri sicurezza più iva al 22%, risultante da un ribasso percentuale applicato sul totale a base d'appalto.

Il preventivo-offerta deve essere formulato soltanto a seguito di una visita sullo stato dei luoghi che dovrà essere attestata da una dichiarazione a firma del rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico dell'Impresa contenente l'esplicita dichiarazione di aver preso visione dei luoghi e l'accertata rispondenza degli stessi con quanto riportato negli elaborati allegati (planimetrie e computo metrico estimativo) a pena d'esclusione dalla valutazione dello stesso preventivo-offerta.

Il possesso dei requisiti dovrà essere comprovato con la presentazione di certificazioni già a disposizione dell'Impresa o con autocertificazione ai sensi di legge, rimane inteso che sarà cura dell'Amministrazione nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti ed in ogni caso non sarà possibile procedere al pagamento in assenza delle relative verifiche positive.

L'intervento riveste carattere d'urgenza per le premesse sopra riportate.

Oltre alla presente lettera di invito, fanno parte della procedura in oggetto i seguenti documenti necessari per la partecipazione ed allegati alla presente lettera di invito:

- Computo metrico estimativo
- Planimetria ubicazione interventi

Sono esclusi dalla presente procedura i soggetti che si trovano nelle situazioni di cui all'art.80 del D.Lgs 50/2016. Possono partecipare i concorrenti in possesso dei requisiti previsti dall'art.50 del Dlgs n.50/2016, nonché concorrenti con sede in altri membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.47 del Dlgs n.50/2016, in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione alla CCIAA per attività oggetto del presente appalto;
- Inesistenza di cause di esclusione alla gara;
- Possesso di requisiti richiesti dalla Legge n.68/99 e ss.mm.ii. e della Legge n.383/01 e ss.mm.ii.;
- Possesso requisiti di ordine speciale di cui all'art.79 del DPR n.207/2010.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 43 del DLgs n.286 del 25/07/1998 e ss.mm.ii., ogni accertamento nei confronti dell'impresa aggiudicataria per atti o comportamenti discriminatori, è sanzionato con revoca dell'appalto e con l'impedimento della partecipazione alle gare d'appalto dell'amministrazione.

Si precisa che ferme restando le previsioni della normativa antimafia ed i relativi adempimenti, l'Amministrazione appaltante nel pubblico interesse, si riserva di non procedere alla stipulazione del contratto, ovvero di recedere dal contratto in corso di esecuzione ove venga comunque a conoscenza, in sede

di informative di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 490 del 08/08/1994 e ss.mm.ii., ovvero all'art. 1 septies del D.L. n.629 del 06/09/1982 ss.mm.ii., come convertito con Legge n.726 del 12/10/1982 ss.mm.ii., di elementi o circostanze tali da comportare il venir meno del rapporto fiduciario con l'appaltatore.

La busta dovrà contenere la seguente documentazione:

- Dichiarazione per la partecipazione resa ai sensi del DPR n°445/2000 e ss.mm.ii.;
- Preventivo-offerta

Il preventivo-offerta dovrà pervenire in busta chiusa indirizzata a **SOGGETTO ATTUATORE - LAVORI PUBBLICI (Decreto Commissario delegato R00041 del 30.01.2019) – Via Capitan Bavastro, 108 – 00154 Roma, entro e non oltre le ore 11,00 del 09/08/2019,** a mezzo raccomandata.

Sulla busta oltre al nominativo dell'impresa mittente dovrà essere riportata la dicitura:

Preventivo-Offerta per i “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a S. Apollinare km 7,00”. NON APRIRE CONTIENE PREVENTIVO-OFFERTA – C.A. RUP Antonio Stefano CARCIONE.

Per eventuali ulteriori chiarimenti contattare il geom. Antonio Stefano CARCIONE tel:06/51686007 - cell. 3316892218 - email: acarcione@regione.lazio.it

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Stefano CARCIONE

Il Soggetto Attuatore Delegato
Ing. Wanda D'ERCOLE

OCDPD 558_2018: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018.

IL SOGGETTO ATTUATORE - LAVORI PUBBLICI (Decreto Commissario delegato R00041 del 30.01.2019)

Codice Fiscale: **97994440580**

Codice Univoco Ufficio: **UFP458**

SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO

Intervento R137 - “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a Sant'Apollinare km 7,00”

CUP _____ - CIG _____

COD. UFFICIO: _____

TRA

La Regione Lazio - Commissario Delegato per Interventi urgenti Emergenza Ottobre 2018, C.F. n. 97994440580, qui rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nominata Soggetto attuatore con Decreto del Direttore della Agenzia Regionale di Protezione civile in qualità di Commissario Straordinario delegato R00041 del 03/04/2019 - Pubblicato sul BURL n. 28 del 04/04/2019, Ing. Wanda D'Ercole, nata a Chieti il 22.3.1963 e domiciliata per ragioni della sua carica presso la Regione Lazio, Via R. R. Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, di seguito indicata come “Direzione”;

E

L'impresa _____, con sede legale in _____, Via _____, C.F./Partita IVA _____, rappresentata da _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ in qualità di _____

PREMESSO CHE

- con Determinazione della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07654 del 05/06/2019 il Geom. Antonio Stefano CARCIONE, in servizio presso l'Area Vigilanza e Bacini Idrografici, è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto;
- con Determinazione della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. _____ del _____ è stato

- approvato il progetto definitivo-esecutivo relativamente all'intervento in questione;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 8 del d.lgs. n. 50/2016, la progettazione è stata validata dal RUP;
 - con Determinazione a contrarre n. _____ del _____ - della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, è stato previsto che l'affidamento dei lavori in questione di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € _____, di cui € _____ per lavori soggetti a ribasso ed € _____ per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, sarebbe avvenuto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., previa valutazione di tre preventivi, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9-bis del richiamato art. 36 individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
 - considerati gli esiti della valutazione dei tre preventivi relativa all'Intervento R137 - "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a Sant'Apollinare km 7,00", dalla quale è risultata aggiudicataria la Ditta _____ che ha offerto il ribasso del _____ % sul prezzo posto a base di gara;
 - vista la Determinazione n. _____ di approvazione degli esiti della valutazione e di approvazione della proposta di aggiudicazione

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Art. 1 – Oggetto e ammontare dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di "Intervento R137 - "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Gari da Cassino a Sant'Apollinare km 7,00", come meglio indicati nel relativo Capitolato Speciale.

L'importo contrattuale ammonta ad € _____ (Euro _____/__) per lavori al netto del ribasso d'asta del _____%, come risulta dall'offerta dell'Impresa, oltre € _____ (_____/__) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso ed Iva.

Le opere da eseguire per dare compiuti i lavori e le specifiche tecniche, in base alle quali gli stessi devono essere realizzati sono indicati e descritti negli elaborati posti nella richiesta di preventivi, nonché nel preventivo presentato dall'Aggiudicatario, che costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati.

Formano parte integrante del contratto, in particolare, i seguenti atti:

- Capitolato speciale d'appalto;
- Elaborati grafici progettuali e relazioni;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco dei prezzi;
- Piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'art. 100 del D. Lgs. n. 81/2008;
- Cronoprogramma;

- Preventivo.

Art. 2 - Cauzione definitiva e Polizza assicurativa

A garanzia degli obblighi assunti col presente contratto, l'Impresa, ai sensi dell'art. 103 del d.lgs. n. 50/2016, ha provveduto a costituire la relativa polizza fideiussoria n. _____ del _____ rilasciata da _____, P. Iva _____ - Ag. _____, con sede legale in _____, per un importo totale pari ad € _____. Ai sensi dell'art. 103, comma 7 del d.lgs. n. 50/2016, ha provveduto a stipulare apposita polizza assicurativa rilasciata dalla _____ P. Iva _____ - Ag. _____, con sede legale in _____ - n. Polizza _____, di importo pari all'importo contrattuale ossia _____ e per un massimale pari ad € _____ **oppure si impegna a stipulare almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori apposita polizza assicurativa**, per un importo pari all'importo contrattuale ossia _____ e per un massimale pari ad € _____ che rende indenne la Stazione Appaltante da danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza copre inoltre i danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Tali polizze, emesse a favore della Stazione Appaltante agli effetti e per l'esatto adempimento degli obblighi assunti dall'Impresa in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, sono custodite agli atti della Direzione Regionale. Detta polizza resterà depositata presso la Direzione Regionale fino all'emissione del certificato di collaudo.

Art. 3 – Direzione dei Lavori e Direzione del Cantiere

La Direzione dei Lavori sarà eseguita a cura della Stazione Appaltante. L'appaltatore dovrà provvedere per proprio conto a nominare un Direttore del cantiere ed il Capo Cantiere, nonché a designare un proprio rappresentante qualificato e deputato a ricevere gli ordini della Direzione dei lavori. L'appaltatore, all'atto della consegna dei lavori, dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante per iscritto il nominativo delle persone di cui sopra. Il Direttore di cantiere dovrà essere un tecnico, laureato o diplomato, iscritto all'Albo Professionale, secondo le competenze professionali. Il Direttore del cantiere ed il Capo Cantiere designato dall'Appaltatore, dovranno comunicare per iscritto all'Amministrazione l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal presente contratto.

Si rinvia per il resto a quanto previsto dal Decreto del MIT 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'esecuzione".

Art. 4 - Termini di esecuzione

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 90 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori l'Impresa aggiudicataria è obbligata a segnalare alla D.L. eventuali disservizi o situazioni di pericolo che si fossero prodotti nell'area interessata dagli interventi. All'occorrenza l'Impresa ha, altresì, l'onere di

procedere immediatamente al transennamento (o opera similare) per l'incolumità di persone e cose, qualora non sia possibile procedere all'immediata eliminazione del pericolo. L'Appaltatore dovrà denunciare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta. Il D.L., a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione. All'atto della redazione del certificato di ultimazione lavori, tutta la zona interessata dai lavori stessi dovrà risultare completamente libera, sgomberata dalle terre, dal materiale e dagli impianti di cantiere. In caso contrario, non potrà essere redatto il certificato di ultimazione e nei confronti dell'Appaltatore si applicheranno le penalità di cui al successivo articolo. La redazione del certificato di ultimazione dei lavori è subordinata alla previa acquisizione a parte dell'Amministrazione di tutte le certificazioni di legge da fornirsi a cura e spese dell'Impresa attestanti l'agibilità dell'opera. Qualora l'Appaltatore non fosse in grado di fornire le suddette certificazioni per ritardi imputabili esclusivamente ad inerzia degli enti preposti al rilascio delle stesse dovrà dimostrare la propria estraneità al ritardo fornendo le richieste presentate agli enti suddetti nei tempi e modi stabiliti, nonché i successivi solleciti e gli eventuali versamenti di oneri che restano a suo carico. In tal caso l'Impresa sarà tenuta a presentare per ogni impianto ed opera eseguita la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del D.M. n. 37/2008.

Art. 5 - Pagamenti

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga almeno 50% dell'importo contrattuale, così come risultante dalla contabilità dei lavori redatta secondo le prescrizioni, di cui all'art. 15 del Decreto 49/2018 del MIT. L'emissione della rata sarà subordinata al

preventivo accertamento del personale costituente la Direzione dei Lavori che procederà all'emissione del certificato stesso. Sui certificati di pagamento verrà applicata, a titolo di garanzia, una ritenuta, a norma di legge dello 0.50% (zerocinquanta per cento) sull'importo netto progressivo dei lavori, a garanzia degli obblighi dell'Impresa sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, che verrà restituita dopo l'approvazione del collaudo.

Art. 6 - Ultimazione dei lavori, conto finale e certificato di regolare esecuzione

A seguito della certificazione dell'ultimazione dei lavori il D.L. redige il conto finale dei lavori che viene trasmesso al RUP e firmato dall'Impresa entro il termine di giorni trenta dalla data della lettera con la quale la stessa è invitata a prenderne visione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lett. e) del D.M. n. 49/2018 del MIT.

All'atto della certificazione dell'ultimazione dei lavori entro 5 gg. il D.L. provvederà alle verifiche, prove e constatazioni necessarie per accertare se le singole opere e le loro parti possano essere prese in consegna, con facoltà di uso. Il Certificato di Regolare Esecuzione sarà emesso dal D.L. entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, secondo le previsioni, di cui all'art. 102, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016. Si procederà all'emissione del titolo di spesa per la liquidazione della rata di saldo successivamente all'approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione Appaltante, ove nulla osti nei riguardi di eventuali atti impeditivi, previa costituzione di una cauzione o garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa da parte dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 103, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016. Fino alla data di detto rilascio, l'Impresa sarà responsabile della conservazione delle opere eseguite affinché le stesse non siano danneggiate da terzi.

Art. 7 - Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. l'esecutore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto che non può essere ceduto a terzi soggetti, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d) del d.lgs. n. 50/2016. Il subappalto è consentito nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, previa autorizzazione della Stazione Appaltante purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto;
- all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le prestazioni che intende subappaltare;
- l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di trasmettere alla Stazione Appaltante, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture

quietanziate dei subappaltatori entro il predetto termine, la Stazione Appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il D.L. provvederà a:

- verificare la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 105, comma 2 del Codice;
- controllare che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- registrare le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, a determinare la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- provvedere, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

Salvi i casi di cui all'art. 105, comma 13 del Codice, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. L'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'Aggiudicatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine, senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. È fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto della prestazione affidata.

Nel caso in cui l'esecutore, in sede di gara, abbia fatto ricorso all'istituto dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., la Stazione Appaltante, per il tramite del D.L., ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo l'effettiva disponibilità ed utilizzo dell'impresa avvalente di tutte le risorse necessarie di cui è carente, appartenenti all'impresa ausiliaria. In particolare l'impresa avvalente dovrà avere la possibilità, per l'intera durata dell'appalto, di disporre immediatamente e senza ritardi di mezzi, strumenti, attrezzature e quant'altro, in disponibilità dell'impresa ausiliaria, necessario per la corretta esecuzione delle prestazioni nel rispetto dei tempi di esecuzione. L'accertamento da parte del D.L. di prestazioni non eseguite a regola d'arte da parte

dell'esecutore avvalente oppure di ritardi sul cronoprogramma dovuti al mancato utilizzo di mezzi idonei o la semplice constatazione della mancata disponibilità da parte dell'impresa avvalente di tutte le risorse dell'impresa ausiliaria, darà facoltà alla Stazione Appaltante, senza obbligo di ulteriore motivazione, di procedere alla risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 8 - Penale per ritardata ultimazione

In caso di ritardata esecuzione dei lavori, sarà applicata una penale giornaliera pari al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale dell'appalto. Al raggiungimento dell'ammontare delle penali pari al 10% (diecipercento) dell'importo netto dell'appalto, è facoltà della Stazione Appaltante recedere dal contratto con le modalità riportate all'art. 14 del presente documento. In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, ci sarà ugualmente una penale di € _____ ciascun giorno di ritardo (da indicare secondo quanto previsto nel CSA) dell'importo netto contrattuale corrispondente a € _____.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Art. 9 - Applicazione Norme CCNL e Sicurezza

L'Impresa appaltatrice, si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni previste a norma di legge (d.lgs. n. 81/2008), nonché a tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di assunzione ed impiego di mano d'opera in genere. L'Impresa appaltatrice, si obbliga alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali, derivanti dalle leggi e dai contratti collettivi, nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente contratto, l'Impresa appaltatrice, si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

Le imprese artigiane, si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati, comunque accertati, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso, o del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'assolvimento delle obbligazioni su descritte, e se ne darà notizia all'Ispettorato del Lavoro. Il pagamento delle somme accantonate all'impresa non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato che gli obblighi predetti sono stati adempiuti. Per le detrazioni e le sospensioni di cui sopra l'Impresa non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni. L'Impresa appaltatrice in ottemperanza alle disposizioni del capitolato generale, prima della consegna dei lavori a pena di risoluzione del presente atto in danno per gli eventi verificatisi tra la stipula e la effettiva consegna, deve:

- a) indicare il nominativo del responsabile della sicurezza;
- b) consegnare il documento relativo alla valutazione dei rischi;
- c) indicare il nominativo della persona responsabile del cantiere addetta ad accettare gli Ordini di Servizio della Direzione Lavori.

Art. 10 - Responsabilità verso terzi

L'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'appalto e delle attività connesse, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 11 - Domicilio legale

Agli effetti del presente contratto l'Impresa elegge il proprio domicilio legale presso la sede sita in _____.

Art. 12 - Spese di contratto, imposte e tasse

Tutte le spese contrattuali, di bollo, di registro, tasse e conseguenti, sono a carico dell'Impresa appaltatrice, nessuna esclusa, comprese quelle per la sua eventuale registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, in quanto i lavori appaltati sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, che resta a carico della Stazione Appaltante.

Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella L. 136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente contratto, utilizzerà il conto corrente _____ identificato dal _____ seguente _____ codice IBAN: _____ sul quale la Stazione Appaltante accrediterà il corrispettivo previsto del presente atto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, L. 136/2010, il contraente individua i Sig.ri:

_____ C.F. _____ nato a _____ il _____

_____ C.F. _____ nato a _____ il _____

quali persone delegate ad operare sul sopra indicato conto. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non vengono effettuati secondo gli strumenti ivi previsti, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 8 della Legge n. 136/2010. In caso di mancato inserimento delle clausole concernenti gli adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il contratto di subappalto, laddove previsto, è viziato da nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detto contratto si risolve automaticamente e il contraente non inadempiente ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e all'Ufficio territoriale del governo, ai sensi del citato comma 8 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Art. 14 Recesso

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. n. 50/2016 la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dal contratto, previo pagamento delle prestazioni relative ai lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei lavori non eseguiti.

Il decimo dell'importo dei lavori non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna le opere ed effettua la verifica sulla regolarità dei lavori. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla Stazione Appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal D.L./RUP, prima della comunicazione del preavviso. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal D.L. e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della Stazione Appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

Art. 15 - Risoluzione

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

- a) raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale);
- b) grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del D.L. riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del contratto o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) ingiustificato ritardo di oltre 30 gg. rispetto alla data prevista per l'ultimazione dei lavori;
- d) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
- e) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- f) costituisce altresì ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. 16.04.2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001) approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 21.01.2014, n. 33.

La risoluzione del contratto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa. La risoluzione potrà, altresì, avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art.108, commi 1 e 1-bis del d.lgs. n. 50/2016, nonché necessariamente nelle ipotesi previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo. Il D.L./RUP, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti

regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante su proposta del D.L./RUP dichiara risolto il contratto. Qualora, al di fuori di quanto previsto al precedente comma, nell'esecuzione dei lavori vi siano ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il D.L./RUP assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le opere. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. Nel caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. In sede di liquidazione finale delle prestazioni riferite all'appalto risolto, è posto a carico dell'appaltatore l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le prestazioni ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla Stazione Appaltante, l'appaltatore deve, infine, provvedere al ripiegamento dei cantieri e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. Contestualmente alla risoluzione del contratto la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dello stesso per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Art. 16 - Misure di prevenzione della corruzione e clausola risolutiva espressa

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva all'ANAC e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, dei dirigenti di impresa, anche riconducibili alla "filiera delle imprese". Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola risolutiva espressa: la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto

rinvio a giudizio per il delitto, di cui all'art. 321 c.p. in relazione agli artt. 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 320 c.p., nonché per i delitti, di cui agli artt. 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c.p.

Art. 17 - Interpello

In conformità a quanto previsto dall'art.110 del d.lgs. n. 50/2016, nel caso in cui sopravvenga il fallimento dell'Aggiudicatario del presente contratto, o la liquidazione coatta, o il concordato preventivo ovvero altra procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del medesimo o sia disposta la risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 108 e 110 del medesimo d.lgs. n. 50/2016 o il recesso, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede di offerta. Trovano altresì applicazione le ulteriori disposizioni previste dall'art. 110 con riferimento ai casi di curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero di impresa ammessa al concordato con continuità aziendale. Si applica altresì la disposizione di cui al comma 6 del richiamato articolo.

Art. 18 - Cessione del Contratto

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alle Stazioni Appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle Stazioni Appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa. Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione. In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del G.D.P.R. 2016/679, riguardante la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la Stazione Appaltante dichiara che i dati dell'Impresa saranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, comprese le istanze ai fini antimafia e la liquidazione effettuata da parte dell'Amministrazione delle eventuali fatture presso

gli istituti bancari segnalati dall'Impresa stessa. L'Impresa ha il diritto di conservazione, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal G.D.P.R. 2016/679. Resta espressamente inteso che l'Impresa, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolare delle banche dati di rilievo ai fini del presente atto è la Regione Lazio così come costituita in testa del presente atto e Responsabile del Trattamento è il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

Art. 20 – Spese di Contratto, di Registro ed Accessori a Carico dell'Aggiudicatario

Le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipulazione del presente contratto sono a carico dell'Aggiudicatario. Sono anche a carico dell'Aggiudicatario tutte le ulteriori eventuali spese di bollo.

Art. 21 - Controversie

La Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 209, comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

Il Foro competente è quello di Roma.

Il presente atto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di contrassegni telematici per l'importo dovuto per legge, che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto ed allegati, conservata agli atti della struttura "Genio Civile Lazio Nord – Servizio Genio Civile di Viterbo".

Il presente Contratto, composto di n. _____ pagine numerate, unitamente agli atti richiamati, è confermato e sottoscritto per accettazione, dalle Parti con firma digitale.

L'Impresa

Il Soggetto Attuatore Delegato
Ing. Wanda D'ERCOLE